ALDO DAMIOLI

Venezia New York

CITTA' DI CANNOBIO
PALAZZO PARASI

Siamo alla pubblicazione del secondo quaderno dedicato agli artisti che esporranno al Palazzo Parasi. Il giorno 3 maggio 2014 ha visto la rinascita del Palazzo riconsegnato ai Cannobiesi dopo un attento restauro durato quasi due anni.
Nella stessa giornata Tino Stefanoni ne ha inaugurato gli spazi espositivi, suscitando grande interesse e vivace dibattito tra i numerosi visitatori.
Ora Aldo Damioli, artista milanese, si presenta con una selezione delle sue opere che rivolgono lo sguardo verso la città, interpretata attraverso una fusione fra atmosfere ispirate alla pittura vedutista del settecento e la tensione creata dagli edifici moderni.
Gli spettatori saranno catturati dalla rappresentazione di luminosi panorami metropolitani, oppure da scorci scenografici di un mondo che esiste, ma visto ed interpretato attraverso il suo stile preciso ma allo stesso tempo immaginario e coinvolgente.
Ogni suo quadro scaturisce da un lavoro minuzioso, da una valutazione attenta degli equilibri degli spazi, per creare un effetto atemporale.
La Città di Cannobio ambisce ad identificare Palazzo Parasi quale "luogo di cultura" nel senso più ampio possibile, per far sì che venga riconosciuto come tale dagli esperti, dagli appassionati, dai media e soprattutto dalla gente del luogo.

L' assessore alla Cultura
Prof. Marco Cattaneo

Il Sindaco
arch. Giandomenico Albertella

ALDO DAMIOLI *Venezia New York*

VeneziaNewYork è il titolo di un lungo percorso progettuale e creativo che Aldo Damioli segue da circa vent'anni, dedicato al linguaggio e alla traslazione linguistica di tempo e di luogo. Il ritratto di questa metropoli, attraverso il suo continuo dipingere, è un'esortazione ad andare e a guardare oltre i riferimenti della nostra conoscenza: questo percorso è la traduzione di una figurazione che diviene essa stessa una nuova scrittura, ricomposizione di un originale e (per me) bellissima, astrazione. Il risultato è un'immagine che induce ad osservare al di là dell'immagine stessa, l'indicazione conduce ad una riflessione trasversale, fatta anche di continua mediazione, su ciò che rappresentano e hanno rappresentato queste due città, nell'evoluzione della loro storia e del loro processo socioculturale. Ed anche nella più cruda realtà, queste due città vengono messe a confronto: "Venezia appare il luogo meno probabile per affrontare le sfide della globalizzazione… eppure, proprio perché la storia sembra essersene dimenticata, Venezia è il luogo ideale per riflettere sugli immani stravolgimenti economici che oggi avvengono sotto i nostri occhi. Perché il destino che toccò a Venezia cinque secoli or sono, potrebbe essere il fato imminente della sua controparte nella… città di New York…" (Corriere, 2007 - Niall Ferguson). Damioli, quindi, con la poesia di un dipingere perfetto, traduce l'attenzione e prelude a una ricerca che molti anni dopo approda a quelle stesse considerazioni. Ecco perché è astratto e concettuale nella sua ineccepibile figurazione.
L'indagine culturale insita a VeneziaNewYork è dunque supportata dalla costante dinamica in cui le immagini nascono da un riferimento reale al quale l'autore lega il proprio stile, la propria cifra, unica e profonda, ottenendo un effetto dissuadente, stornante, fortemente emozionale.
L' esecuzione riprende la tecnica e l'impianto pittorico vedutista, esaltando la spettacolarità di un'atmosfera vivida, densa di limpidi riflessi e intense luminescenze, così attraente e così coinvolgente, Damioli ha colto da questo la sua ispirazione e ne ha indicato la sua essenza; le opere esclusive di questo particolare artista, i sorprendenti paesaggi che contraddistinguono la sua arte, il suo stile esatto e dettagliato, assolutamente realistico e attentamente non fotografico, le angolazioni e le sfumature, sono scenografie di un mondo che esiste, viste attraverso uno sguardo che vive di concentrazione e d'intuizione, di logica e di intelligenza, e che fa di lui un pittore assoluto. In questi dipinti, sia che siano grandi vedute, sia che piccoli dettagli, le due città coesistono incredibilemente e sottilmente sovrapposte: New York, lucida e vibrante nella configurazione stereotipata della cartolina, con i suoi ampi spazi, i suoi parchi, la modernità e il ripetersi dei percorsi e delle cellule abitative, la luminosità rarefatta pulita dal vento. Venezia, invece, si avverte sottilmente, come un velo impalpabile che si stende sopra la composizione, nei colori che il Canaletto diede all'acqua e al cielo, nei disegni morbidi creati dalle nuvole, nel passaggio delle barche, un

tempo lente nella laguna, e rapide intorno a Manhattan, nel riverbero della luce intensa di una giornata di sole e nell'impasto umido dell'aria che si respira ancora nella nostra città antica.
Partendo da uno spunto realistico, le opere di Aldo Damioli si evolvono attraverso un gesto di riflessione intellettuale: l'artista agisce svuotando il paesaggio dal caos e dalla malinconia, dagli eccessi e dalle esasperazioni, dalla frenesia della quotidianità, attuando quindi una forma di sospensione temporale, di calma staticità liberando la rappresentazione da ogni inutile esagerazione. I dipinti di Damioli sono il gesto consapevole, la volontà di …"incidere dentro il luogo metaforico del linguaggio e proprio per questo infondere sostanza mitica al corpo fugace del contemporaneo"…La luce che si lega alla sua figurazione appartiene alla storia dell'arte, il taglio delle sue inquadrature è strutturato come una prospettiva scenica, la seduzione di queste opere è l'assoluta capacità di mettere in equilibrio e riflettere armonia in ogni singolo dettaglio. Possiamo percepire la romantica e intensa insofferenza di un luogo che è stato e di uno che è il centro del mondo, per l'arte in tutte le sue discipline, per il sistema produttivo e le sue evoluzioni politiche, e per la dinamica vitalità: la storia e la contemporaneità vengono dunque sospese in un unico spazio temporale, traslando anche il concetto di paesaggio contemporaneo, per condurlo a quello settecentesco di veduta, talmente straordinaria, da disorientare per il solo fatto di essere raffigurata. VeneziaNewYork rappresenta quindi la figurazione di un sentimento, di un pensiero forte, vissuto da un'umanità rassicurante e banale nella sua quotidianità, attentamente immerso in un colorismo ideale, guardato ad altezza d'uomo, all'altezza degli occhi, mai dall'alto, mai sovrastante. New York è senz'altro un luogo che Damioli conosce bene, è una rappresentazione per lui ormai interiorizzata, assimilata, quasi spiritualizzata. Allo stesso tempo, però, egli stesso sembra esserne sufficientemente distaccato, lontano, spettatore e non protagonista, tanto da operare in modo chirurgico, da autore "classico".
In queste opere, con maestria tecnica, viene attuata una sorta di procedimento "tecnologico" del fare pittura, c'è nel suo svolgersi una scansione della spazialità che sembra quasi computerizzata; la risposta è nello sguardo contemporaneo, incline a vedere in tal modo, e questa è una inevitabile e preterintenzionale predisposizione che ormai appartiene alla nostra cultura e alla nostra crescita. I paesaggi di Aldo Damioli tracciano una prospettiva mentale, un voluto, ostentato e benevolo inganno, in cui lo spettatore accoglie le possibilità di un tempo sovrapposto, su cui riflettere, e con disincanto riconoscere, la pittura quale artificio dell'arte e della storia, ma anche essenza di comunicazione in un mondo multilingue, come condizione fondamentale della nostra esistenza.

Alice Rubbini, giugno 2014

VENEZIA NEW YORK
cm 200x200 Anno 2005 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 80x100 Anno 2013 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK

cm 80x100 Anno 2013 Acrilici su tela

Galleria d'Arte Moderna
Budapest anno 2002

VENEZIA NEW YORK
cm 70x110 Anno 2013 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 70x70 Anno 2014 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK

cm 70x70 Anno 2012 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 250x132 Anno 2001
Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 200x200 Anno 2004 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 80x100 Anno 2014 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK

cm 80x100 Anno 2013 Acrilici su tela

2005 • 第二届中国北京国际美术双年展
BIAB
意大利
ITALY
意大利当代艺术特展
Contemporary Art of Italy
主办单位：
[中方]中国北京国际美术双年展组织委员会
[意方]意大利文化中心
Organized by
[China] Beijing International Art Biennale Organizing Committee
[Italy] The Culture Center of Italy

II^ Biennale di Pechino
Pechino anno 2005

VENEZIA NEW YORK
cm 210x150 Anno 2014 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 80x80 Anno 2014 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK

cm 80x100 Anno 2012 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK
cm 50x60 Anno 2013 Acrilici su tela

VENEZIA NEW YORK

cm 80x100 Anno 2012 Acrilici su tela

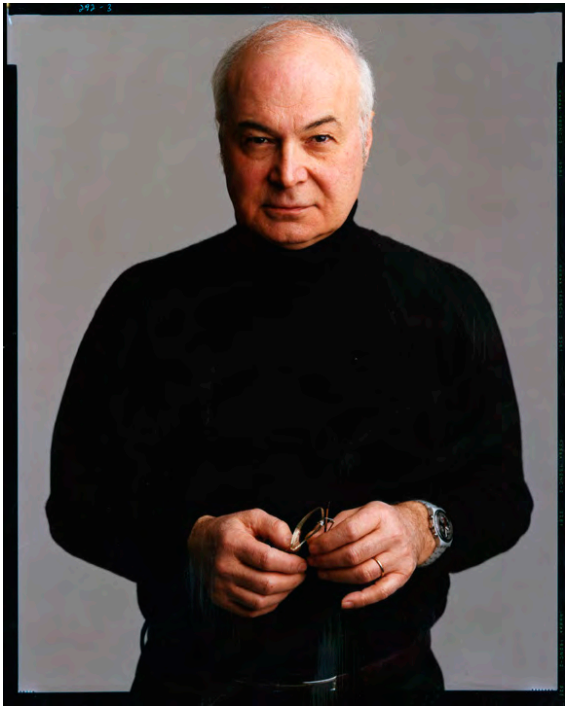

Foto: Timothy Greenfield Sanders

Aldo Damioli, nato a Milano nel 1952,
ha studiato alla scuola degli "Artefici di Brera",
all'Istituto di Cinematografia di Milano
e negli anni 70' ha svolto l'attività di fotografo.
Vive e lavora a Milano.

PRINCIPALI MOSTRE:

1968 Galleria N+E - Milano - Personale
1980 Premio San Fedele - Milano
1982 7^ Biennale del Mediterraneo - Nizza
1987 "GE.MI.TO" promotrice BB.AA.
Torino a cura di Edoardo Di Mauro
1987 Giovane Arte Italiana - Galleria Buades
Madrid a cura di Corrado Levi
1988 "GE.MI.TO" - Genova
1988 Giovane Arte italiana - Fondazione Palau
Soleric Palma De Majorca
1988 Galleria Vega - Parigi
1990 "Camminando per Milano" Galleria Barbaro
Parigi
1992 ART IS LIFE Museo dell'automobile - Torino
1992 Galleria Guido Carbone - Torino - Personale
1996 "Pittura" Castello di Rivara - Torino
1997 "EXELIXIS" Fondazione M.Mercuri - Atenea
a cura di Alice Rubbini
1997 "Va Pensiero" Promotrice BB.AA. - Torino
1998 "Liberamente" - Cesena
1998 Galleria Il Milione - Milano - Personale.
1998 "Mediterranea I" Museo Arte Contemporanea
Tirana
1999 XIII Quadriennale di Arte - Roma
1999 "Venezia New York" Palazzo Civico - Sarzana
Personale a cura di Nicola Miceli
2000 "L'Altra Metà Del Cielo" Rupertinum Salisburgo - a cura di Alice Rubbini e Peter Weiermair
2000 "L'Altra Metà Del Cielo"
Galleria di Arte Moderna Chemnitz
2000 Galleria Santo Stefano - Venezia
2000 "Sui Generis" P.A.C. - Milano
a cura di Alessandro Riva
2001 Studio Arte 3 - Trieste - Personale
2001 "L'Altra Metà del Cielo" G.A.M. - Bologna
2001 "Landescapes" Moggio - Udine
2001 "Mediterranea II" - Dubrovnik
2002 "L'Altra Metà del Cielo" Galleria Arte
Moderna - Budapest
2002 "Sconfinamenti" Castello di Spezzano
a cura di Maurizio Sciaccaluga
2003 "Italian Factory"
Biennale di Venezia a cura di Alessandro Riva
2003 "Italian Factory"
Promotrice delle Belle Arti - Torino
2004 Palazzo Frisacco - Tolmezzo - Personale
2005 II Biennale di Pechino
2005 Galleria Spirale Arte - Milano - Personale
2005 XIV Quadriennale di Roma
2006 "Ironica" Galleria del Gruppo Credito
Valtellinese - Milano - a cura di Elena Pontiggia e
Valerio Deho
2007 "Premio Michetti" Francavilla Mare
2007 "Nuovi Pittori della Realtà" P.A.C. - Milano
2007 "Arte Italiana 1968 - 2007 Pittura" Palazzo
Reale - Milano - a cura di Maurizio Sciaccaluga su
idea di Vittorio Sgarbi
2007 "To Be Continued" Fabbrica Borroni
Bollate - a cura di Chiara Canali
2007 "Anatomia del'Irrequietezza" Palazzo della
Penna - Perugia - a cura di Luca Beatrice.
2007 "Linee di Orizzonte" Galleria di Arte Moderna
Genova
2008 "Venezia New York appunti" Università
Bocconi - Milano
2010 "Paesaggio nella Pittura Contemporanea"
Fondazione Magnani Rocca - Traversetolo
Parma - a cura di Alice Rubbini
2011 "Arte Italiana dagli Anni Ottanta agli Anni
Zero" - Ex Chiesa di San Francesco - Como
2011 54^ Biennale di Venezia. Padiglione Lombardia
2011 "Le Città della Pittura"
Serrone della Villa Reale - Monza
2012 Teatro Verdi - Trieste - Personale
2012 "POPISM" Premio Michetti Francavilla a
Mare - a cura di Luca Beatrice
2012 "Generi e Rigeneri" Galleria Eventinove
Torino - a cura di Ivan Quaroni - Personale
2012 Biennale Italia - Cina Villa Reale - Monza
2012 "Un'Altra Storia Due" Spazio Micromacro
Artzone - Torino - a cura di Edoardo Di Mauro
2014 "Venezia NewYork" Palazzo Parasi Cannobio
a cura di Alice Rubbini

Città di Cannobio

Sindaco
Giandomenico Albertella

Assessore alla Cultura
Marco Cattaneo

Aldo Damioli - Venezia New York
21 giugno 2014 - 27 luglio 2104

Mostra a cura di Alice Rubbini

Quaderni d'Arte Parasi - N.2
Edizioni Città di Cannobio

Studio grafico e stampa Diemme s.r.l. - Ghiffa

C 2014 by Comune di Cannobio - Palazzo Parasi - tutti i diritti riservati

Edizioni
Città di Cannobio

www.cannobio.net
info@procannobio.it
ufficiocultura@cannobio.net
Tel. +39 0323 71212 - 738228